

LAVIA DEI PAPI



Foto: Belluno: da archivio Dolomiti Turismo - Canale d'Agordo: Lorenzi - Certosa di Veduggia: G. Maggolini - Feltre: G. Maggolini - Longarone: da archivio Dolomiti Turismo - Lorenzago di Cadore: Godromil - Pieve di Cadore: da archivio Dolomiti Turismo - Valle Imperina: G. Polonisti PND8



LAVIA DEI PAPI

www.viadeipapi.org



Capofila iniziativa:
Comunità Montana
Belluno - Ponte nelle Alpi

Enti aderenti:
Comunità Montana Agordina
Comunità Montana Centro Cadore

Patrocinio:



OPERA ROMANA
PELLEGRINAGGI



Regione del Veneto



Provincia di Belluno



DOLOMITI
BELLUNESI
PARCO NAZIONALE

Progetto



Laura Fantozzi
communication



bettink

LAVIA DEI PAPI

un sentiero spirituale
dalle Dolomiti a Roma

Davanti a questo panorama di prati, di boschi, di torrenti, di cime svettanti noi ritroviamo il desiderio di ringraziare Dio per le meraviglie delle sue opere. Vogliamo ascoltare in silenzio la voce della natura al fine di trasformare in preghiera la nostra ammirazione. Queste montagne, infatti, suscitano nel cuore il senso dell'infinito, con il desiderio di sollevare la mente verso ciò che è sublime. Queste meraviglie le ha create lo stesso autore della bellezza.

Giovanni Paolo II, 1987



D. G. Brandon

Tra le cime dei monti bellunesi un pellegrinaggio nel cuore dell'uomo e della natura alla ricerca del volto di Dio



© sornaboz

Basilica di S. Marco, Venezia



Basilica di S. Pietro, Roma



© dny59

La Via dei Papi è un insieme di cammini silenziosi e vibranti che si immergono nei boschi e si aprono ai profili delle Dolomiti, itinerari naturalistici e contemplativi scelti da Giovanni Paolo II e da Benedetto XVI per periodi di riposo e profonda preghiera.

L'itinerario spirituale si snoda da Lorenzago a Pra de Menego, quindici tappe tra vette e valli che nei secoli hanno dato i natali a Papa Gregorio XVI e Papa Giovanni Paolo I. La Via dei Papi è collegata alla fitta rete di cammini spirituali europei, itinerari percorsi nei secoli dai pellegrini di tutto il mondo diretti a Roma e a Santiago di Compostela.



Dall'Austria a Venezia e a Roma, passando per Belluno e la Via dei Papi. Un itinerario europeo di pellegrinaggio che conduce alle porte della Santa Sede, ricongiungendo le vallate dolomitiche alla via Francigena e ai Cammini adriatici (Ravenna, via di San Francesco, Loreto, Roma)



foto Zanfion

L'incanto di una terra che si riconosce in un sorriso



I profili del Silenzio, gli spazi della Preghiera



foto Zanfion

I profili del Silenzio, gli spazi della Contemplazione



Il Castello Mirabello

Lorenzago di Cadore e le vacanze dei Papi. La cittadina ha accolto e ospitato più volte Papa Giovanni Paolo II per periodi di riposo e profonda preghiera.

Dal monte Peralba alla Valgrande, dal monte Quaternà a monte Zovo, da Cima Colesei al monte Spina, sino alle Tre Cime di Lavaredo, Papa Wojtyla ha visitato le località più suggestive delle Dolomiti, facendo del "Castello Mirabello", situato tra i boschi a monte dell'abitato di Lorenzago, il punto di riferimento delle proprie vacanze estive.

Anche Papa Benedetto XVI ha trascorso le vacanze estive a Lorenzago, nell'estate del 2007.



da archivio Dobornii Turieno

Tiziano Vecellio "Madonna con Bambino e Santi Tiziano e Andrea e ritratto di Tiziano Vecellio" (part.) Olio su tela, 1570 ca. Pieve di Cadore (BL), Chiesa di Santa Maria Nascente

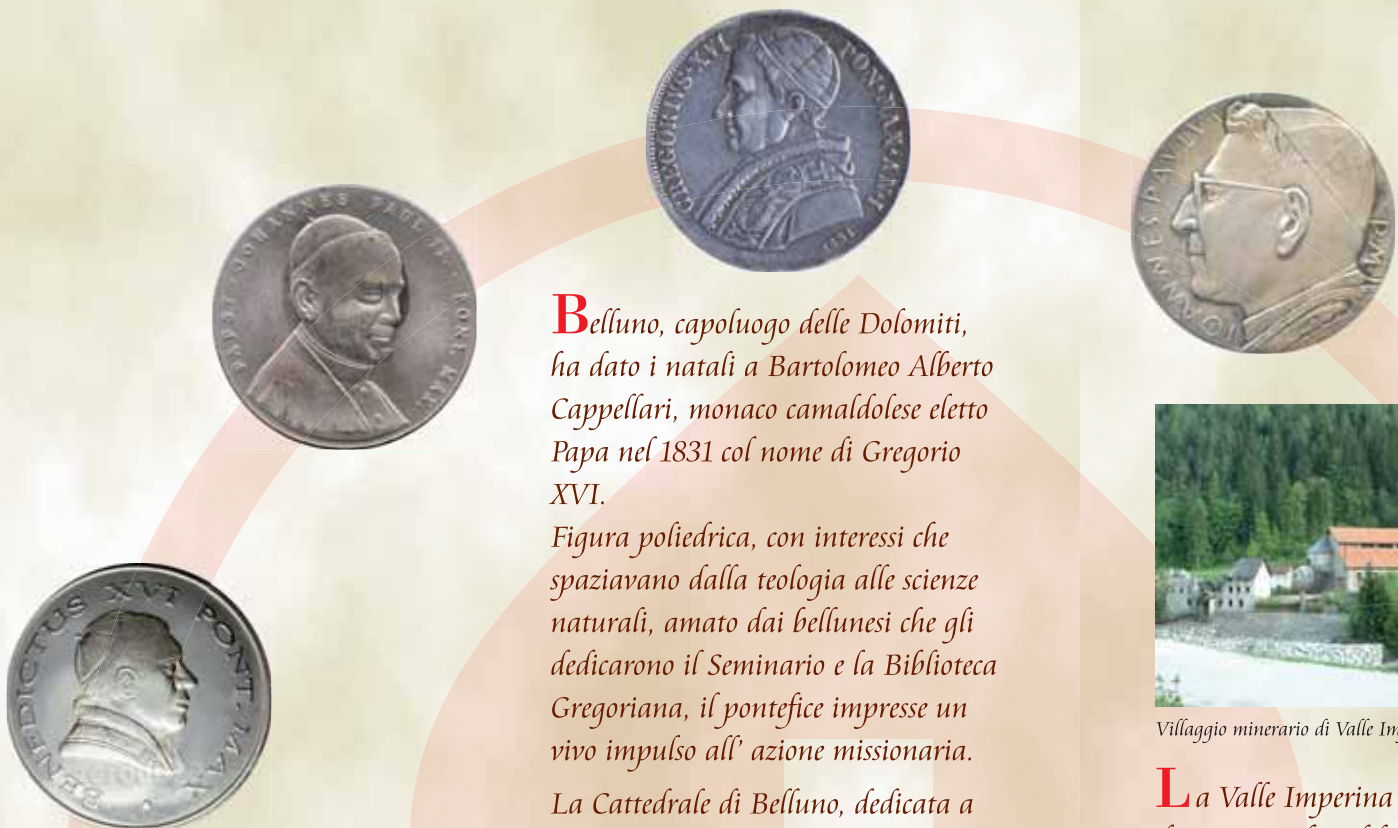


foto Zanfion

La Certosa di Vedana

A 10 km da Belluno, nei pressi del suggestivo lago del Mis, di origine glaciale, si erge la Certosa di Vedana, costruita nel 1456 ed abitata per cinque secoli da monaci cistercensi francesi. Dal 1977 il profondo e pacifico silenzio della Certosa ospita una comunità di monache di clausura.

"Lampada per i miei passi e' la tua parola, luce sul mio cammino" (Salmo 119)



Belluno, capoluogo delle Dolomiti, ha dato i natali a Bartolomeo Alberto Cappellari, monaco camaldolese eletto Papa nel 1831 col nome di Gregorio XVI.

Figura poliedrica, con interessi che spaziavano dalla teologia alle scienze naturali, amato dai bellunesi che gli dedicarono il Seminario e la Biblioteca Gregoriana, il pontefice imprime un vivo impulso all'azione missionaria.

La Cattedrale di Belluno, dedicata a San Martino di Tours, fu elevata al rango di Basilica Minore con "motu proprio" da Giovanni Paolo II nel 1980.

A lato della Cattedrale si erge il maestoso campanile in stile barocco edificato nei primi del '700 su disegno di F. Juvarra.

"E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre" (Col 3,17).

La Basilica-Cattedrale di Belluno



da archivio Dobornii Turieno



P. Chian

Villaggio minerario di Valle Imperina

La Valle Imperina si apre sulla destra orografica del torrente Cordevole, qualche km a sud di Agordo.

Le miniere di questa conca hanno fornito per secoli il rame necessario all'arsenale e alla zecca della Repubblica di Venezia. L'attività estrattiva è cessata nel 1962.

Devastato dall'alluvione del 1966, il villaggio minerario è stato restaurato dal Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e dalle Amministrazioni locali e oggi ospita un ostello aperto tutto l'anno.



Magico Veneto

Capitello, Lentiai

"Il frutto del silenzio e' la preghiera, il frutto della preghiera e' la fede, il frutto della fede e' l'amore, il frutto dell'amore e' il servizio, il frutto del servizio e' la pace"



da archivio Dobornii Turieno

La Pieve Arcidiaconale di Canale d'Agordo

Canale d'Agordo, un tempo chiamata Forno di Canale, era il centro religioso ed economico più importante della Valle del Biois grazie soprattutto all'attività fusoria delle miniere di Garès e Sàis.

Ha dato i natali ad Albino Luciani (1912) eletto Papa nel 1978 con il nome di Giovanni Paolo I.



G. Maggioni

Santuario dei SS Martiri Vittore e Corona

Nella storia delle religioni e nella Bibbia la montagna è il luogo per eccellenza della manifestazione della divinità.

Le pendici del monte Miesna, di fronte alle vette delle Dolomiti feltrine, accolgono sin dalla fine dell'XI secolo il Santuario dedicato ai Santi Vittore e Corona, patroni della città di Feltre, i cui corpi martirizzati giunsero dall'Oriente probabilmente già prima dell'anno Mille.

Affrescare i muri delle case è stato da sempre, per la gente del luogo un modo per manifestare la propria fede o per chiedere ai santi grazia e protezione per le persone che vi abitavano. Ancor oggi sono molte le testimonianze di queste antiche pitture murali offerteci dalla Valle del Biois che per questa particolarità è anche chiamata "La valle con i santi alle finestre".



Magico Veneto

Affresco su casa in Valle del Biois

Canale d'Agordo è gemellato con Wadowice, paese che ha dato i natali a Karol Józef Wojtyla, Papa Giovanni Paolo II, che nel primo anno di pontificato venne a ricordare il suo predecessore.

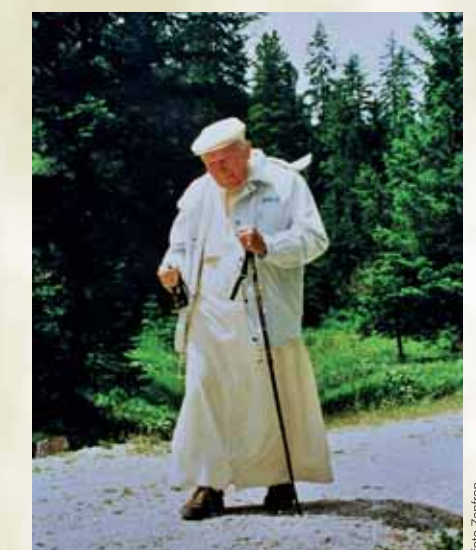


foto Zanfion

"Cari amici, conservate sempre vivi nell'animo l'amore e l'ammirazione per la natura, che tanta serenità infonde in chi sa riconoscervi i segni della magnanimità del Signore e della sua Provvidenza misericordiosa." (Giovanni Paolo II, 1993)